

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ispettorato per la funzione pubblica
Personale dei Ministeri in servizio a tempo parziale
 Elaborazione al 31/12/2008 sulla base dei dati inviati dai singoli Dicasteri

Nr.	MINISTERI 31/12/2008	Personale dei livelli in servizio	Contingente Massimo collocabile part-time	CESSATI DAL PART-TIME 2008	COLLOCATI in PART-TIME 2008	IN PART-TIME AL 31/12/2008			Incidenza percentuale del part-time	RISPARMIO (in euro)	RISPARMIO INDIVIDUALE (Media)
						con prestazione di lavoro		TOTALE			
						oltre	fino	PART-TIME			
						il 50%	al 50%	2008			
	<i>legenda</i>	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>	<i>g</i>	<i>h</i>	<i>i</i>	
1	Affari Esteri	1.750	438	33	27	162	37	199	11,37	€ 1.136.909	5.713
	Amm.ne Centrale	1.692	423	33	27	162	35	197		€ 1.106.443	
	Area Prom.ne Culturale	58	15	0	0	0	2	2		€ 30.466	
2	Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare	602	221	11	11	46	10	56	9,30	€ 447.493	7.991
3	Beni Culturali	21.545	5.386	181	212	1.044	439	1.483	6,88	€ 17.508.375	11.806
4	Difesa	32.424	8.106	199	248	1.334	390	1.724	5,32	€ 14.532.836	8.430
5	Economia e Finanze	14.441	3.609	352	363	1.112	231	1.343	9,30	€ 7.342.439	5.467
	Dip.to del Tesoro e sedi periferiche + RGS	11.350	2.837	311	285	897	185	1.082		€ 5.298.520	
	Dip.to delle Finanze + Comm. Trib.rie	3.091	772	41	78	215	46	261		€ 2.043.920	
6	Giustizia	49.464	14.811	437	438	3.552	197	3.749	7,58	€ 27.663.414	7.379
	Dip.to Organ. Giudiziaria Ufficio III	41.120	11.737	321	380	3.091	112	3.203		€ 23.101.573	
	Dip.to Amm.ne Penitenziaria	6.403	2.410	87	42	314	66	380		€ 3.365.426	
	Dip.to Giustizia Minorile	1.334	477	17	12	97	17	114		€ 990.013	
	Dip.to Archivi notarili	607	187	12	4	50	2	52		€ 206.402	
7	Interno	52.859	9.905	210	212	1.626	410	2.036	3,85	€ 3.533.088	1.735
	Dip.to per gli Affari Interni	21.018	6.349	198	186	1.459	363	1.822		€ 2.192.292	
	Dip.to Vigili del Fuoco	31.841	3.556	12	26	167	47	214		€ 1.340.796	
8	Infrastrutture e Trasporti	9.121	2.280	66	89	504	205	709	7,77	€ 4.866.215	6.863
	Settore Trasporti	6.009	1.502	43	38	377	130	507		€ 2.584.797	
	Settore Infrastrutture	3.112	778	23	51	127	75	202		€ 2.281.418	
9	Lavoro, Salute e Politiche sociali	9.556	2.389	84	104	620	166	786	8,23	€ 4.583.075	5.831
	Settore Lavoro e Politiche Sociali	7.915	1.979	71	88	559	146	705		€ 4.545.911	
	Settore Salute	1.641	410	13	16	61	20	81		€ 37.164	
10	Istruzione Università e Ricerca	6.348	1.587	42	34	255	96	351	5,53	€ 3.129.514	8.916
	Istruzione + tutte sedi periferiche	5.928	1.482	40	31	239	92	331		€ 2.956.255	
	Università e Ricerca	420	105	2	3	16	4	20		€ 173.259	
11	Politiche Agricole Alimentari e Forestali	1.483	370	20	18	68	25	93	6,27	€ 926.754	9.965
12	Sviluppo Economico	1.963	491	12	15	72	41	113	5,76	€ 954.884	8.450

	Dipartimento Commercio Internazionale	333	83	3	6	17	3	20		€	126.429	
	Dipartimento delle Comunicazioni	1.630	408	9	9	55	38	93		€	828.455	
13	Agenzia delle Dogane	9.890	2.473	82	104	571	109	680	6,88	€	1.342.085	1.974
14	Agenzia delle Entrate	34.662	8.666	211	176	2.620	424	3.044	8,78	€	26.762.577	8.792
15	Agenzia del Territorio	9.807	2.452	102	83	703	152	855	8,72	€	5.135.123	6.006
	TOTALE GENERALE	255.915	63.184	2.042	2.134	14.289	2.932	17.221	6,73	€	119.864.780	6.960

LEGENDA:

- | | |
|---|---|
| a) numero dipendenti in servizio alla data della rilevazione | b) contingente massimo del personale collocabile in part-time (25%) |
| c) numero dipendenti cessati dal part time nel 2008 | d) numero dipendenti collocati in part time nel 2008 |
| e) numero dipendenti con prestazioni lavorative superiori alle 18 ore settimanali | f) numero dipendenti con prestazioni lavorative inferiori al 50% (-di 18 ore) |
| g) totale personale collocato in part time nell'anno 2008 | h) rapporto percentuale del part time su tutto il personale |
| i) risparmio annuo sulle trasformazioni dei rapporti di lavoro in part-time | |

Capitolo 6

L'innovazione tecnologica

CAPITOLO 6

L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Premessa

Il Governo, nei primi mesi del suo insediamento, ha dato vita ad alcuni interventi di immediata realizzazione: il Piano industriale, il sistema Reti amiche, il Protocollo d'intesa per l'Esposizione universale di Shanghai 2010 e i due Protocolli di intesa siglati con Microsoft, mettendo poi a punto un quadro logico-programmatico, confluito nel Piano e-Gov 2012, con cui è stata definita l'azione in materia di innovazione.

Box 1 - Il Protocollo d'intesa per l'Esposizione Universale di Shanghai 2010

Le relazioni e la partecipazione ad iniziative a carattere internazionale rappresentano per il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione un'attività fondamentale per realizzare un confronto con le realtà di innovazione tecnologica maturate in altri Paesi. Il Ministro Brunetta ha sottoscritto il 17 luglio 2008 un Protocollo d'intesa con il Commissariato Generale del Governo per l'Esposizione Universale di Shanghai 2010 per la partecipazione all'Expo 2010 e la promozione delle eccellenze italiane.

L'Esposizione Universale di Shanghai si propone di essere il più grande evento della storia delle esposizioni universali, sia per numero di partecipanti (200) che per stima di visitatori (70 milioni).

Con una lettera inviata dal Premier cinese Wen Jianbao al Presidente del Consiglio, il 30 giugno 2006, l'Italia ha ufficialmente aderito all'Esposizione Universale. Successivamente, è stato istituito il Commissariato Generale del Governo per l'Esposizione Universale di Shanghai con legge del 27 dicembre 2006, n. 296. Le attività del Commissario Generale hanno avuto inizio a settembre 2007 e avranno termine entro nove mesi dalla chiusura dell'Esposizione (1 maggio-31 ottobre 2010).

L'Expo di Shanghai 2010 è la prima esposizione universale incentrata sul tema della "Città" e metterà a confronto esperienze di sviluppo, conoscenze avanzate, nuovi approcci, stili di vita innovativi, nuove condizioni di lavoro e nuove tecnologie.

L'insieme di manifestazioni programmate prevedono la presentazione del patrimonio italiano anche per quanto attiene la tradizione scientifica e tecnologica del Paese, offrendo al pubblico cinese e internazionale la rappresentazione di un Paese forte nel quadro dei processi di innovazione.

Gli eventi tematici saranno strutturati in Forum partecipativi o mostre temporanee e coinvolgeranno imprese italiane ed eventuali controparti cinesi, grazie alla collaborazione attivabile attraverso le relazioni istituzionali e commerciali in corso tra i due Paesi, raccogliendo la disponibilità a partecipare delle associazioni imprenditoriali, delle imprese più innovative e, in generale, dei soggetti pubblici e privati interessati.

In particolare, il progetto si propone di presentare le migliori pratiche sui temi delle tecnologie innovative nei seguenti ambiti: sicurezza e protezione civile; infomobilità e navigazione satellitare; e-government e servizi al cittadino con il progetto "Reti Amiche", finalizzato alla migliore accessibilità per i cittadini ai servizi della pubblica amministrazione.

Infine, il Protocollo prevede la presentazione del progetto "Città innovativa", per la realizzazione in Cina di una nuova città, a progettazione interamente italiana, caratterizzata da innovazione urbanistica, tecnologica e servizi ai cittadini.

Box 2 - I Protocolli di intesa con Microsoft

Nel processo di modernizzazione della PA avviato dal Governo rientrano i due Protocolli di intesa che il Ministro ha siglato con Microsoft.

1. Protocollo di intesa con Microsoft "Per la realizzazione della Scuola del futuro e di un centro di eccellenza VoIP"

Tale Protocollo, nel quale le parti ribadiscono la propria disponibilità a collaborare sui temi portanti della società dell'informazione, tra cui, la democrazia elettronica e i servizi al cittadino e alle imprese, ha l'obiettivo di migliorare l'accessibilità ai procedimenti e alle informazioni della pubblica amministrazione, riducendo la documentazione cartacea e gli oneri economici e di tempo per gli utenti.

Oltre a questi obiettivi di collaborazione di largo respiro, il Protocollo avvia azioni concrete di miglioramento dei servizi, con due progetti concreti:

- il primo è un progetto prototipale di "scuola del futuro". Esso coinvolge gli studenti, i docenti e l'amministrazione della scuola, per promuovere l'utilizzazione delle esperienze più avanzate di comunicazione e sperimentazione di nuovi approcci didattici, al fine di diffondere l'apprendimento "in rete" attraverso la valorizzazione delle comunità esistenti impegnate nell'innovazione della didattica e nell'uso delle nuove tecnologie nella scuola. Il polo sperimentale è stato individuato presso l'Istituto Tecnico Commerciale e per il Turismo statale "M. Laporta" di Galatina, in Provincia di Lecce.*
- il secondo progetto prototipale è quello del VoIP, ovvero dei servizi telefonici veicolati attraverso internet. Questa tecnologia si sta diffondendo in tutto il mondo e offre i vantaggi dell'integrazione dei servizi di voce, messaggistica e posta elettronica, con costi assai inferiori a quelli dei canoni telefonici. Per accedere ai servizi occorre disporre degli accessi ADSL a internet e di apparecchi semplici, che possono anche essere già incorporati nei personal computer di nuova generazione. Ma per usufruire dei vantaggi di questa tecnologia occorre acquisire capacità di utilizzo intelligente all'interno delle organizzazioni diffuse sul territorio, come la scuola. Ciò potrà avvenire con la diffusione di esperienze e know how attraverso la condivisione delle esperienze in formato condiviso e interattivo, secondo la logica del web2.0.*

2. Protocollo di intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia e con Microsoft per la "Realizzazione di un progetto di dematerializzazione di fascicoli e pratiche di un ufficio del personale"

Tale Protocollo, che il Ministro ha siglato con Microsoft e la Regione Friuli Venezia Giulia, ha l'obiettivo di realizzare un progetto di dematerializzazione di fascicoli e pratiche di un ufficio della Regione.

Esso prevede la collaborazione delle parti per adottare nella Direzione organizzazione, personale e sistemi informativi della Regione Friuli Venezia Giulia le innovazioni nella gestione delle pratiche e dei fascicoli del personale. La centralità della funzione individuata dalla Regione consentirà di accumulare un know how che potrà essere esteso alle realtà amministrative sul territorio.

6.1 Il Piano e-Gov 2012

Il Piano e-Gov 2012 è un programma di legislatura per l'innovazione, la diffusione di servizi di rete, l'accessibilità e la trasparenza della pubblica amministrazione. Tale documento programmatico, che assume come scenario di riferimento operativo il Piano di azione europeo sull'e-Government, è flessibile e strutturato per obiettivi proposti in collaborazione con le diverse amministrazioni competenti in materia: essi devono risultare raggiungibili, monitorabili, e dimensionati alle risorse disponibili.

Il Piano è monitorato e gestito attraverso l'attività di indirizzo e monitoraggio resa pubblica nel portale "e-Gov2012" e nelle relazioni trimestrali di attività. Ad esse si aggiungono i momenti istituzionali di rendicontazione e indirizzo previsti dalla normativa¹.

Il Piano e-Gov 2012 contiene progetti che saranno specificati e resi operativi con un impegno sinergico dei diversi soggetti interessati: amministrazioni centrali, amministrazioni sul territorio (ad esempio, la scuola, la sanità, i servizi al cittadino) e imprese, stringendo con loro un patto per lo sviluppo dell'e-Government, assicurando la finalizzazione dei progetti e l'efficace uso delle risorse. Le intese istituzionali sono il primo passo in questa direzione.

Il Piano di e-Gov 2012 individua quattro ambiti di intervento prioritari:

- **Settoriali:** contiene oltre 20 progetti riferiti alle amministrazioni centrali dello Stato e alle università;
- **Territoriali:** sono previsti oltre 40 progetti riferiti sia alle regioni che ai capoluoghi;
- **Di sistema:** contiene 4 macroprogetti volti allo sviluppo di infrastrutture, come il Sistema pubblico di connettività (SPC), o di capacità, come i progetti per ridurre il *digital divide* e migliorare l'accessibilità dei servizi;
- **Internazionali,** per mantenere un forte impegno sia nella rete europea delle infrastrutture, sia nella rete europea dell'innovazione e delle *best practice*.

Sinteticamente, i principali interventi previsti nel Piano e-Gov 2012 messi in campo nel corso del 2008 hanno riguardato:

- **Scuola e università:** diffusione di strumenti di innovazione nella didattica (lavagne digitali, *pc*, contenuti digitali, *e-book*), nell'interazione scuola-famiglia (pagella e registro elettronico, domande di iscrizione, accesso ai fascicoli personali degli studenti e prenotazione colloqui online) anche in modalità multicanale (*tv*, *web*, *email*, *sms*), nei servizi amministrativi e servizi allo studente (*wi-fi* nelle università).
- **Salute:** connessione in rete dei medici di medicina generale e fascicolo sanitario elettronico.

¹ Ci si riferisce, in particolare: alla Relazione sullo Stato della pubblica amministrazione (allegato alla Relazione previsionale e programmatica per il Parlamento), alla Relazione per il Parlamento sullo Stato di attuazione del Codice dell'amministrazione digitale, alle Direttive per le linee strategiche dell'innovazione tecnologica la pianificazione e le aree di intervento nelle pubbliche amministrazioni centrali e alla Relazione al CIPE sullo stato di avanzamento semestrale.

- Giustizia: digitalizzazione e riorganizzazione degli uffici giudiziari, dematerializzazione dei procedimenti e messa in rete dei principali servizi ai cittadini.
- Anagrafi: unificazione e integrazione delle anagrafi pubbliche.
- Dematerializzazione: casella elettronica certificata per il dialogo tra PA e cittadini, imprese e professionisti, fattura elettronica e pagamenti on-line.
- Cooperazione applicativa tra amministrazioni: per consentire alla PA di rivolgersi ai cittadini come un unico interlocutore.

Di seguito verranno descritte con maggiore dettaglio le numerose iniziative di innovazione tecnologica avviate e proseguite nel corso del 2008 dal Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica (d'ora in poi indicato per brevità anche come "Dipartimento" o DDI), ovvero dalla struttura di cui si avvale il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione nella definizione e nella attuazione delle politiche per lo sviluppo della Società dell'informazione, nonché delle connesse innovazioni tecnologiche per le pubbliche amministrazioni, per i cittadini e le imprese.

I progetti nel settore della sanità

Il Piano e-Gov 2012 prevede che entro il 2012 saranno semplificati e digitalizzati i servizi elementari (prescrizioni e certificati di malattia digitali, sistemi di prenotazione *on-line*) e create le infrastrutture per un'erogazione di servizi sanitari sempre più vicini alle esigenze dei cittadini (fascicolo sanitario elettronico e innovazione delle strutture delle aziende sanitarie), migliorandone il rapporto costo-qualità dei servizi, limitando sprechi e inefficienze.

I progetti, realizzati in accordo con Ministero del lavoro, salute e politiche sociali investono i processi di riorganizzazione e potenziamento delle aziende sanitarie attraverso la creazione del fascicolo sanitario elettronico, l'integrazione di sistemi di prenotazione online, oltre alla disponibilità di prescrizioni e certificati di malattia digitali.

Il DDI ha svolto attività sia di coordinamento a livello centrale delle attività regionali – attraverso il Tavolo permanente della sanità elettronica (TSE) – che di promozione e supporto di progetti innovativi a livello regionale².

I progetti, realizzati di concerto con le Regioni, sono:

² In ottemperanza delle delibere CIPE 17 e 83 del 2003, delle Delibere CMSI (Comitato dei ministri della società dell'informazione) del 16 marzo 2004, 28 febbraio 2005, 3 agosto 2007 e 18 dicembre 2008 e di quanto previsto dall'articolo 50 del D.L. 269/2003, convertito con Legge n. 326/2003 e modificato dalla LF 2007.

Il Fascicolo sanitario elettronico del cittadino

Obiettivo di tale progetto è realizzare e diffondere il Fascicolo sanitario elettronico (FSE) per il cittadino, in linea con gli *standard* internazionali. Il Dipartimento, in collaborazione con il Ministero del lavoro, salute e politiche sociali, ha assicurato il coordinamento degli interventi regionali volti a promuovere lo sviluppo del FSE a livello locale, garantendo l'interoperabilità delle soluzioni adottate a livello regionale, nazionale ed europeo. Ad oggi, infatti, la situazione sul territorio è ancora frammentata, anche se oltre 15 regioni sono attivamente impegnate a sviluppare soluzioni condivise e l'Italia partecipa con altri 11 stati membri (tra cui Francia, Germania, Inghilterra, Spagna) a un progetto per l'interoperabilità del FSE finanziato dalla Commissione europea.

Le iniziative curate dal Dipartimento sono rivolte alla realizzazione dell'infrastruttura tecnologica del FSE, alla predisposizione di un quadro tecnico-normativo di riferimento e allo sviluppo di soluzioni di FSE a livello regionale e nazionale.

Digitalizzazione del ciclo prescrittivo

Obiettivo del progetto è sostituire le prescrizioni (farmaceutiche e specialistiche) e i certificati di malattia cartacei con gli equivalenti documenti digitali, assicurando la disponibilità ai cittadini dei servizi telematici, in coerenza con gli standard previsti per la realizzazione del FSE, quali:

- prescrizioni farmaceutiche e specialistiche;
- certificati di malattia;
- servizi accessibili attraverso la Carta Nazionale dei Servizi (CNS);
- firma digitale agli operatori sanitari per la predisposizione di specifiche tecniche.

In tale progetto sono coinvolti, oltre al Dipartimento, altre istituzioni: il Ministero del lavoro, salute e politiche sociali, il Ministero dell'economia e finanze, le Regioni, le ASL, l'INPS, i datori di lavoro e il Garante per la protezione dei dati personali in conformità con quanto previsto dall'articolo 50 del D.L. 269/2003 (convertito con Legge n. 326/2003 e modificato dalla legge finanziaria 2007).